



Invece di presentarvi una relazione sulle novità emerse nell'ultimo convegno dello **European Academy of Allergy and Clinical Immunology** (EAACI) tenutosi a Barcellona il 6-10 giugno scorso, mi è sembrato più interessante porre alcune domande al nostro Presidente **Roberto Bernardini** (RB) e al Presidente dell'EAACI **Antonella Muraro** (AM), in quanto è stata approvata la presenza della SIAIP fra le società affiliate all'EAACI.

Giampaolo Ricci

Roberto Bernardini



Antonella Muraro



GR: *L'Allergy School di Taormina del marzo scorso è stato un segnale precorritore di questo nuovo legame, ma in pratica, la presenza della SIAIP all'interno della EAACI che ricadute ha, sia sotto il profilo istituzionale che della ricerca scientifica?*

RB

In sintesi, la affiliazione all'EAACI determinerà: 1) maggiore visibilità della SIAIP in ambito internazionale; 2) essere punto di riferimento nazionale per EAACI per l'allergologia pediatrica; 3) partecipazione come "society member EAACI" alle iniziative EAACI in ambito immuno-allergologico; 4) possibilità di un contributo attivo alla programmazione delle varie attività EAACI.

Da un punto di vista istituzionale: ruolo come "partner" nella realizzazione di iniziative volte a coadiuvare EAACI in "campagne europee" sulla prevenzione-diagnosi e terapia della malattie immuno-allergologiche.

Da un punto di vista scientifico: coinvolgimento nei gruppi di interesse e nelle sezioni EAACI di allergologi-pediatrati italiani e maggiore loro presenza nei meeting, nelle Allergy School EAACI

AM

Condivido pienamente la risposta di Roberto.

GR: *Uno dei problemi più rilevanti della attività di allergologia pediatrica è legata al fatto che non siamo presenti (nella maggior parte dei casi) nei tavoli istituzionali, specie a livello regionale, dove vengono decise le politiche sanitarie. Considerando che la allergia costituisce una delle epidemia del XXI secolo, e che la componente pediatrica è forse quella su cui si può agire per promuovere la prevenzione, le due società come pensano di muoversi per dare una avere visibilità nelle decisioni di politica sanitaria?*

AM

L'EAACI è presente a Bruxelles con un proprio ufficio da dove ha avviato iniziative a livello della **Commissione Europea** focalizzate a promuovere una aumento di consapevolezza del problema con diversi obiettivi. Il primo è costituito dal conseguimento di un accreditamento ed incremento dei servizi allergologici anche pediatrici, il secondo da una migliore educazione di medici

di primo livello e pazienti, il terzo dalla creazione di reti allergologiche transnazionali con centri hub di eccellenza che lavorano con secondo e primo livello di assistenza. Una costruttiva partnership con le società nazionali consentirà l'implementazione di questa visione armonica nel singolo paese. A questo proposito Roberto, come Presidente SIAIP, rappresenterà la società nel Comitato EAACI delle società europee.

RB

La SIAIP ha realizzato un documento specifico sulla prevenzione primaria delle malattie allergiche in collaborazione con SIP e SIPPS, facilmente consultabile nel nostro sito. Questo documento può aiutare ad attuare una politica di prevenzione di ovvia rilevanza.

Proporsi come interlocutore serio. Importanza della certificazione di qualità, in collaborazione con Agenzia Certificatrice di Qualità, nella diagnosi e terapia di malattia allergica attraverso un percorso diagnostico-terapeutico certificato. In tal modo si ha riduzione di costi tramite un'appropriatezza diagnostica-terapeutica, appropriatezza non più autoreferenziale bensì basata e certificata dalla presenza di requisiti oggettivi di qualità.

Pubblicato a tal proposito da parte della SIAIP il documento "Choosing Wisely", scegliere saggiamente, in Immuno-Allergologia Pediatrica.

Diffusione di tutto questo e delle altre iniziative tramite ufficio stampa che divulga le nostre attività tramite mezzi di informazione (carta stampata, radio, televisione) assieme al nostro sito web e alla nostra Rivista sempre con correttezza metodologica-scientifica e deontologica-morale finalizzata al servizio e al bene dei bambini con patologia immuno-allergologica.

Tutto questo è fondamentale per far diventare sempre di più la SIAIP un interlocutore serio, propositivo e indispensabile negli indirizzi e nelle decisioni che gli organi amministrativi-politici preposti promuovono e realizzano nell'ambito della prevenzione, diagnosi e terapia della patologia immuno-allergologica in età pediatrica.

GR: In Germania, sotto l'egida del servizio sanitario tedesco, sono presenti iniziative educazionali rilevanti: tra queste cito la *School of Anaphylaxis*, dove diverse figure professionali (allergologi pediatri, psicologi e nutrizionisti ...) incontrano i bambini allergici e le loro famiglie per migliorare la gestione dell'approccio farmacologico ma soprattutto la qualità di vita. Sono possibili in Italia iniziative simili? Ci sono progetti in cantiere che possano essere svolti assieme per valorizzare la allergologia pediatrica italiana?

AM

In Italia esistono numerose iniziative a livello regionale non sempre omogenee. Per tale motivo la partecipazione attiva nel Comitato EAACI consentirà di beneficiare dell'esperienza di tutti e comprendere come procedere in modo coordinato con gli altri paesi europei pur nel rispetto degli specifici contesti. Alcuni progetti educazionali multidisciplinari e multiprofessionali possono essere già attivati senza eccessive implicazioni economiche. Il coinvolgimento delle varie figure professionali con valorizzazione degli apporti delle singole discipline è essenziale per una collaborazione proficua, al fine di migliorare concretamente la gestione complessiva del bambino allergico a casa, nell'ambulatorio medico e nei vari contesti della vita quotidiana come la scuola.

RB

I programmi educazionali sono molto importanti. Credo che l'esperienza di scambi culturali facilitati con l'entrata nell'EAACI permetterà, come ha detto Antonella, attuale Presidente EAACI, una valorizzazione delle diverse figure professionali e contemporaneamente una migliore qualità nella vita del bambino allergico e della sua famiglia; la SIAIP si avvalerà sicuramente di queste nuove opportunità.

GR: Grazie per l'intervista e buon lavoro.